TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0675**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

VALVASONE G.
DI
MANIAGO
SCRITTI STORICI
FRIULANI
E
CRONACHE
652-680.

675

Foscarini Civitatis Utini Stemma Loc.(atelli)

Breve racconto dell' Incursioni fatte da Turchi nella Patria del Friuli

✠

quello

di ogni Inverno, et

XV.

pianura, di cui ne era pattrone il

Numero delle anime, trà morte et menate uie da Barbari, nell' incursion fatta da loro in la Patria del Friuli l'anno 1499

Auian con la Castaldia, ano trà morte et menade uia funno al n.° — — 2003

Fuoghi brusadi n.° 192

Monte Real, trà morte et menade uia n.° — 80

Pulcinico anime trà morte, et condutte n.° — 432

Fanna ano n.° — — 45

Meduna ano n.° — — — — 10

Strassoldo ano n.° 30

Danno per Valor di D.ti 4880

Iurisdition del Mag.co m. Nicolò Sauorgnan ano morte n.° 4

Villa orba Iurisdition di m. Camillo Colloredo ano n.° 117

Villa di Feletis Iurisdition di Colloredo — — — n.° — — 9

Iurisdition di Porcia et Brugnara ano n.° — — 700

Spilinbergo ano n.° — — — — 169

Iurisdition delle R.de monache d'Aquileia n.° — — — 240

Pordenon con sua Iurisdition ano n.° — — — 1600

Porto Buffaletto ano n.° — — — — — 378

Summa 5818

Luoghi per li quali passorono già li Turchi partendosi
dalla Bossina ad Danni della Patria del Friuli

Briscinza — Il primo luoco uscendo dalla Bossina, è Briscinza discosta dal Seraglio da XX miglia, la qte è di 150 fuochi, et tiene la Rocca sul monte et il Borgo in una Valle vicina mezzo miglio, done i Turchi facevano la massa loro nel tempo delle prime incursioni et invasioni

Bellai — Il 2.° è detto Bellai primo luogo nei confini della Croatia situato in pianura sopra un monticello, il qte in se contiene da 200 fuochi. Fù già dal C. Carlo di Croatia della nobil famiglia dei Torquati, mà hoggidì è in mano dei Turchi, con buona parte delli sottoscritte Castella. Questo è lontano dal p.° miglia XV.

Blegay — Il terzo chiamatti Blagay, questo è un Castello sopra un' alta montagna posto e situato, forte per sito, e per natura, fà da 300 fuochi, et fù già tempo posseduto dal C. Blagni de Frangipani di Croatia, discosto dal 2.° miglia XXX

Sem — Il quarto è detto Sem castello fabricato di legni posto in montagna, che hà di sotto il Borgo circondato da una larga et spatiosa pianura, et hà da 200 fuochi, et fù già del C. Pietro di Schrin, miglia XXX.

Armai — Il 5.° Armai pur sopra il ponte, che hà da un canto bella pianura, et fù già in potere del C. Giovanni Frangipane luogo di 100 fuochi, miglia XXXVI

Bizach — Il sesto è Bizach. posto nel piano sopra un grosso fiume, chiamato Schriniza, il qte è di 400 fuochi, et già il Rè di Ungheria lo tolse al C. Angelo Frangipani, miglia XXXVIII

Sochol — Il settimo ~~Sogol~~ Sochol del med.° Rè, che lo tolse al C. Nicolò, questo è situato sopra un monte con bella pianura di ogni intorno, et fà 50 fuochi lontano da Bizach miglia XV.

Tervaco — L'ottavo è Tervaco. posto in pianura, di cui ne era patrone il

il d.o Co: Nicolò, fà 250 fuochi, et è cinto da un fiume discosto
da ~~un fiume~~ Cogol miglia XXXXX.

Zuin ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ — Il Nono chiamasi Zuin messo sop.a un monte altis.mo, che è di 30
fuochi, et hà d'intorno la pianura con un fiume di sotto il monte
posseduto dal Co: Carlo. miglia XXXX.

Prolan — Il Decimo è Prozar situato in alto monte con acqua corrente d'intorno
questo hà la rocca sola et fù del Co: Martino. miglia X

Olosacs. Hoggi Croco Ridotto in Cuenas et Regolari Fortificat.e — L'Undecimo chiamasi Otozaz luoco in piano circumdato da m.te
acque, che fa 300 fuochi posseduto all'hora del d.o Co: Martino
di Croana lontano dalla sod.a Rocca. Miglia VII.

Brigne — Il decimo 2.o è Brigna sop.a una collina, che è di fuochi 150
et fù del Co: Angelo. miglia 17

Letnizza — Il decimo 3.o è detto Ledniza posto sul monte che fà 510 fuochi
che fù già delli Conti Doymo, Steffano, et Giovanni di Vegia
è discosto miglia otto

Novij — Il Decimo 4.o Novij situato nel Piano sop.a la marina, che è
di 200 fuochi, et è del d.o Conte Martino, vicino à Ledniza
miglia V

Bribeis — Il decimo 5.o Bribeis messo in campagna frà due monti, il q.te
è di 200 fuochi del d.o Co: Martino. miglia VI

Drivenics. — Il decimo 6.o chiamasi Drivenics frà i detti monti et la
campagna, et fà 510 fuochi, et è del d.o Co. Steffano,
vicino miglia IIII

Xegreglin — Il decimo 7.o è Xreglin situato sul alto monte sop.a la marina
che fà 100 fuochi del d.o Co. Steff.o miglia 15

Buccari — Il decimo 8.o è Buccari sop.a un monte in una Valle lungi dalla
marina un tiro di Balestra il q.te è di 100 fuochi, et
fù già del d.o Co: Martino discosto da Vegia miglia X

Grobonics. — Il decimo 9.o è il Castel di Grobenics. del d.o Co: Martino
fabricato di legni, alla cima d'un monte alto con pianura di
trè miglia da un canto, la q.te hà nel mezzo un bellissimo

luogo, et un fiume verso la terra di fiume Girone, che fa 150
fuochi. Questo luogo al presente è posseduto p ragioni di dote
dal Co: Nicolò Trilobre, dove S. M.tà tiene presidio di 40
Cavalli, et in q.ta Campagna loggidì i Turchi cominciano à far
l'incursioni, la q.le è lontana da Udine d'intorno à miglia 90
et da Buccari miglia 6.

Clana — Il ventesimo è Clana picciola Rocca fatta con legni, posta sop.a un
alto monte, che ha la Villa nella pianura, la q.le è l'ult.o fine
della Croatia et principio del Carso, et da pochi anni in quà Sua
M.tà la fa custodire da 25 soldati Tedeschi, miglia 15

Castel novo — Il Vigesimo p.o è d.o Castel novo posto sul monte, luogo di S.ri
Venetiani discosto miglia 8

Metalizza Castel di Trieste — Il Vigesimo 2.o è Metalitta sul Co: di Trieste luogo al presente dell'Arciduca
Carlo miglia 4

Lotrich. — Il Vigesimo 3.o è una Contra chiamata Lotrich del d.o Contado di Trieste
miglia 13

Prosecco — Il vigesimo 4.o chiamato Prosecco appellato da Plinio Piccino
p il vino che in esso nasce nobile discosto da Lotrich miglia 15

Duino — Il Vigesimo 5.o Duino posto sop.a il mare che confina col
Friuli et è l'ult.o loco del Carso era sotto il governo del
S.r Mattias Offer., al presente è Giurisditione delli Heredi del
q.m S.r Co: Gio: Filippo della Torre lontano da Prosecco
miglia X.

Monfalcon — Il Vigesimo 6. è la terra di Monfalcone, che ha la Rocca
sop.a un monte custodita p nome della Ser.ma Rep.ca di Venetia
con presidio di XX soldati, sono in ciò al governo di d.a Rocca
un nobile Venetiano con titolo di Castellano, o Governatore
lontano dal Castello di Duino miglia V, et dalla Città di Udine
metropoli del Friuli miglia 20

La Piucca

Questa strada è verso la marina detta da quei Popoli ~~[illegible]~~
la quale per opin.e di Alberto Duinio Vescovo di Veggia huomo dotto
et pratico di q.ste parti maritime è commoda et facile fino à
Drivenich., mà d'indi per buon spatio egli l'hà quasi difficile ad
un essercito di Caualleria rispetto all'asprezza d'alcuni monti
sopra posti al mare. Mà considerando io la natura de Turchi à
m.e pare che nelle loro imprese superano ogni difficoltà, la onde
in quei tẽpi non essendo Patroni de Passi delle Fortezze di Croatia
com.e sono al presente d'una gran parte, et douendo passare per
ord.e del suo Sig.re à danneggiare nella Patria trouarono questa
strada quasi derelitta, per la q.le entrauano à guisa di ladri, li
facitam.te che essi non ~~[illegible]~~ hebbero alcun Contrasto, ò altro impedimento
dalli Conti Frangipani, li quali all'hora signoreggiauano tutto
il Paese circonuicino, et erano Patroni d'una grosso Banda
di Caualleria, si come da poi l'hebbero nel Ritorno da Conte Torquato
gran Capitano et segnalato Caualiere in Quelle Parti, il q.le li
sualiggiò di tutti i Bottini fatti nel Friuli, et ammazzò d'una
gran quantità di loro appresso. N. Castello nella Croatia, ma
da poi essendogli stato concesso il Passo da Massimiliano Imp.re ai danni
di questi SS.ri, tenendo alcuna Volta la strada più alta et più lõga per
la Piucca paese sop.to l'Istria, entrorono per lo Carso, et indi pas=
sando per lo Vipao, et indi di sotto per la Terra di Goritia, scesero
alla Mainizza luogo posto sul Fiume Lisonzo 3 miglia di sotto
da Gradisca per spat. di 17 miglia, perche da Clana à
Pustoina Terra d.tta Piucca, detta dai Latini Postema, ci
sono miglia 25

Al Vipao — — — — —	miglia 25
A Goritia — — — — —	miglia 15
Alla Mainizza meno di — — — — —	miglia 4
et indi à Gradisca — — — — —	miglia 3

Questi potrebbero anco uenire nella Patria per la strada di sopra
detta per Cassagnauizza passo, fortezza d'int.a consideratione

porta sop.ª il Fiume Ora detto il Rena, che mette capo nel Sauo, la qual nel 1557 peruenne loro nelle mani per tradim.to, et fù gran perdita sì di Ferdinando all'hora Rè de Romani, come anco di tutta la Christianità. Da Carlagnauilla si viene in Zagrabia, à Suseinbergo, et Noramisba Pauriga, oblora, Cerclinilla, Postoina, Vipao, et da S. Croce à Goritia fin doue passano d'intorno à 130 miglia, mà fin hora no sono mai venuti per q.ta Strada per rispetto de grandissimi Boschi, doue ch pura gente si può impedirgli il passo. Mà ben gli anni passati entrorno per due altre Strade noue che sboccano appresso lo Castello di Lôoz luogo assai forte et posto oltre il d.o Bosco di S. Baldoride scorrendo à Solessia, et più basso verso la marina, et ultimam.te q.o Febraro uno pratici del Paese sono entrati anco per un'altra strada per appo il Castello di Reminilla suddito à Sua M.tà passando per lo stretto passo di Caniz nella Piucca, della quale incursione ne ragioneremo qui sotto. Et veram.te la Strada del Friuli, come dice il Biondo, fù lasciò aperta alli Barbari per castigo dell'Italia, sì come nelle historie si legge di diuerse nationi straniere, che sono sempre entrate per q.ta porta con molta ruina d'essa, mà assai più di q.ta n.ro gouerno Pres.o

La p.a incursione, che fecero i Turchi nel Friuli, fù il 21 di 7bre 1470 con un essercito di ottomilla caualli, essendo loro Capit.o Marbeci, et luog.te Ecc.te della Patria M. Fran.co Veniero, i quali scorsero fin sotto le mura di Vdine, doue fatti alcuni prigi.ni di subito partirno con infinito danno della Patria, d'onde oltre li bottini, condussero ancor buon numero di prigioni con loro &c.

Marbec huomo Feroce delli Bottino

La 2.a Seguì medesim.te alli 21 settebre 1472 essendo luog.te Ecc.te della Pria M. Benedetto Veniero, della q.le no trouo altra memoria, solo che arseno le Ville d'intorno à Goritia, et Monfalcone, et che fecero infiniti Bottini.

Scorsero poi la terza volta il dì penult.o ottob.e 1474 essendo luog.te M. Filippo Troni, mentre che egli era ridotto in Cividale la perse. Questi arriuorno al n.o di X.m guidati dal d.o Marbeci, i quali l'ult.o giorno del sopradetto mese uennero alle mani con le genti di questi signori, che erano nelle

Gradisca Fabricata da Veneti 1479

Fortini fabricati Foglian, et Mariano

trè Citadelle fabricate da loro à q.to fine l'anno 1477 come fortiss.mi ripari et bastioni di q.ta Provincia, cioè Mainizza, Gradisca, et Fogliano appo il Ponte del Lisonzo dove le dette genti Venetiane oltre la Villa di Lucinis furono tolte di mezo con un certo Stratagema passando i Turchi quel Fiume oltre la credenza dei n.ri, et per lo più menate à fil di Scimitarra, et parte fatti prigioni. Trà quali fù Girolamo Novello Veronese Cap.no dell'essercito, che era di cinque milla Cavalli, con buon n.ro di Fanti, Giacomo Badoaro Nob. Venet. Filippo Nuvaloni Cavag.re Mantoano capo della Fanteria, huomo di gran nome così nell'Armi, come nelle lett.re Giovanni Tonerno Gio: Giacomo Piccinino, che fù figlio del Cap.no di q.ti st.ri Questi trè Ult.mi riscattati con assai dinari ritornorono doppo alcuni mesi nel Friuli Il Co: Antonino Zurla et Anastagio Co: di S. Angelo Cremaschi, Hettore Malvezzi Bolognese. Gio: Antonio Caldero col figlio Giorgio, Galeazzo, et Giovanni Chieregati Vicentini, tutti Condottieri ~~et~~ huomini d'Armi con molti altri soldati di rispetto. Trà quali che si salvorono furono Zaccaria Barbaro che era Provveditore, Corrado Orsino, Giorgio Martinengo, et Giuliano Pio da Carpi Condottiere, insieme con Giovanni Quirini Patricio Venet. La onde Molti affermorono, che nella d.ta Stragge, et nell'Incursioni fatte da poi p tutta la Patria, trà morti et priggioni d'ogni qualità, così di soldati, come di nostri Furlani passarono ottomilla persone, et de Turchi restò fento Armarbeis con morte de pochi de suoi ~~tutta la Rotta~~. Nel seguente giorno venero sopp.a Udine, mà subito si partirono con alcuni prigioni, et chi poi il S. di Novembre successe che Giovanni, Girolamo, Bernardino Codroipi Nobili Udinesi fugendo da Gresarnies loro Castello, et venendo verso Ud.e con le Donne et figliuoli, et con tutta la famiglia, l'uno restò morto, et gl'altri due furono presi, et condotti sino à Constantinopoli, Bernardino al fine si riscattò con parte de suoi ~~con~~ doppo lunghi stenti, et con haver speso assai dinari et alli 6 del d.o mese Marzo de Nobili d.ta Frattina, fù medesimam.te preso sopp.a il fiume Tagliamento, et andorno nella d.ta Città, mà di poi essendosi liberato con buona somma di dinaro ritornò alla Patria, nel qual giorno scorsero gran parte del Paese, abbruciando più di cento Ville con strage de

miseri

Un ramo di q.ta famiglia Codroipa ancora in Constantinopoli si conserva

de miseri contadini, et giontero sin alle mura di Pordenone, poi alli
9 di Novembre ritornarono verso Goritia, et daneggiate che hebbero le Ville
et territorio di Ciuidale si partirono li xxi del mese sopra detto con
infiniti prigioni.

[illegible] La quarta incursione successe al p.° d'Agosto l'anno seguente; quelli erano
da 15 milla li quali scorsi sino al Lisonzo fecero assai danni nel
1478 territorio di Monfalcone, ma no passorono più oltra per tema delle genti
Venetiane, che erano nelli sopradetti Cittadelli al n.° di due milla huomini
d'armi, et otto milla fanti tra soldati pagati, et le genti dell'ordinanza
della Patria all'hora chiamate cernide, per il che non potendo far altro
ancorche hebbero 15 giorni nel Carso, ritornorono nella Bossina,
di poi amassati un'altra volta con Tenordari loro capo alli 21 di luglio
seguente ritornorono nella Patria, et passato che hebbero il Lisonzo s'
affrontorono col Co. Carlo Montone Gnale dell'esercito di q.a S.r che era di
sei milla cavalli ben armati nelli due Cittadelli, nel qual giorno doppo
molte scaramuccie fatte, i Turchi si ritirorono con morte di quelli dell'
Caporetto posto di sotto l'alto Sortaca detto Canale di Ronzina una, et dell'altra parte per la qual cosa la Domenica seguente s'
inuiorono verso Caporetto per lo canale di Ronzina per la quale passa il
fiume Lisonzo, poi per le porte di Pletzo fra l'Alpi alla Tarvisio Terra
d'Imperiali, et calando alla Ponteba confini di Germania, et di questa
Patria, ritornorno la strada nel Canal d'Incaroi per lo giogo di
Lanza luogo della Cargna, discosto da Tolmezo noue miglia, et salendo
à guisa di capre quelle Alpi peruenero nella Zeglia Paese de
Tedeschi posto ai confini della d.a Cargna verso Tramontana per luoghi
molto aspri et pericolosi da passare, et dalla Zeglia scorsero nel Co:
di Ortemburgo, et in Carinthia, nelli quali luoghi così difficili et
strani gli fu fatto contrasto assai valorosam.te dalli Tedeschi, et dalli
Popoli detti Schiavi con morte di molti. ma i Turchi uccisero assai
più d'essi Schiavi per esser gente disarmata, stettero molti giorni nella
detta Zeglia per il che la rovinorono affatto, insieme con il Contado
d'Ortemburgo, et poi che hebbero con barbaro furore ancor distrutto
il Regno finalm.te col grosso et ricco bottino et prigioni innumerabili.
L'ottavo di Settembre ritornarono oltre lo Lisonzo fiume di Croatia
appellato da Plinio Colapis. li 23 poi febr.o seguente uenero
lettere di Venet.a al Luog.te di Ud.e, che portarono la pace fatta con

i Turchi, la q.ta durò p fino al 1499 nel qual tempo essendo Luogoten.te della Patria M. Domenigo Bollani, scorsero un' altra volta nel Friuli d' intorno à VII mille de quali era Capo il sopr.to detto Scender con Farnusbi, che fu poi Bassà, et à nostri giorni Oratore in Venetia per Nome di Solimano.

Questi l'ult.o di Settebre copassero sopr.to il Lisonzo qual chiamano l'acqua bianca, lassiando quivi buon p.sidio, et senza far danno alcuno, talm.te passorono il Tagliam.to, scorrendo verso i Monti fino à Pulcinigo, et oltra la Livenza fin à S. Cassano, dove havendo colti alla sprovista tutti quei Popoli ne fecero gran Stragge, menandouia co essi loro assai prigioni et bottini, oltra che abbrucciorono m.te Ville, il che fecero anco nelli Sudditi di Pordenone, no ostante la tregua, che era all' hora tra Baiset. et Massimiliano Impre, il qual gli haueva concesso il Passo p la Croatia et Carso à Danno di q.ti SS.ri, ma volendo essi tornar indietro ritrouorono il Tagliam.to p le m.te pioggie cresciuto et grossissimo, fuori dal solito essere p l' ordinario à quei tempi. La onde temendo de Soldati Venetiani che erano in Gradisca sotto il gouerno del S.r Carlo Orsino, con gli Albanesi detti Stradiotti, et altri al n.o di 6000. Onde decapitorono appresso Valuasone Castello da mille et cinque cento prigioni i quali furono stimati da Turchi inutili, cioè Vecchi &c., gli altri ligati insieme et posti fra gli animali grossi che ne haueuano in gran quantità, passorono felicissimam.te il Fiume, et da poi si porsorono verso Palmanico(?), oue p.sto à una forte g.ta loro Cortina la destrussero col far diversi prigioni, scorsero à Morteglian, tentando in vano d' hauer quel Castello, et consumati otto giorni in depredar et arder il paese, ricchi di molti bottini et prigioni, se ne ritornarono verso la Bossina p l' istessa Strada del Carso, et di Croatia. Fu fama, che all' hora mancassero in q.sta Patria oltre à diecimilla persone nella qual incursione gli Albanesi si dimostrarono Valorosi col molestarli continuam.te portando le teste di molti Turchi in Udine, alli q.ti fu dato p ogni testa un ducato Venitiano, et q.sta fin' hora è stata l' ult.a incursione de Turchi nel Friuli, ma essendosi auuicinati tanto à noi, et di già fatti patroni di molti luoghi

Nota in q.ta Ultima scorreria delli Infideli de Turchi Giovanni Marchisi, che fu de suo Padre riscattato col esborso di d.ti 115 lib. 1 & 16, apparendo strumento fatto 1526, a modo con Castion Bernardino di Montefalcone, che molti g.mi haveva esborsi il dinaro à Turchi

et patti

et parti della Croatia, et specialm.te di Castagnovizza sop.ra d.a, et anco nei confini della Carniola, che hora è detto il Cragno, et hormai padroni delle strade, et fiumi di quei Paesi, habbiamo no picciola cagione di temerli di continuo, massimam.te essendo fatti deboli le forze di questi nri vicini, et al potente troppo inferiori, li quali da puochi anni in qua sono stati sempre afflitti et maltrattati no solo nei confini, ma fin'appresso Lubiana Metropoli del Cragno, et lontana da Udene poco più d'ottanta miglia, si come anco gli giorni passati hanno sentito la crudeltà loro li popoli della Ciciaria, et le genti vicine al gran bosco di S. Baldovin, che è discosto da Duino meno di 2 giornate de quali miseram.te ne sono stati fatti prigioni oltre à duemille et con altritanti animali d'ogni sorte, et arsi da 40 Villaggi, et tra le molte crudeltà ne raccontarò q.sta sola, che successe nella d.a incursione. Percioche ritrovandosi una povera contadina solam.te con un figlio di 30 mesi in una capanna di paglia, che da loro si chiamava Coliba, et sentendo la furia de Turchi no havendo tempo à salvarsi altrove, lasciò il figliuolino in terra, s'ascose con'il meglio puotè dentro di un Tinazzo, che era pieno di Raspi conservati nelli Raspi dell'uva, con'anco si costuma di fare in qsti nri Paesi, et giunti li Turchi, poiche no vi trovarono da far Bottino, passero più oltre, restando solo dietro loro una donna Turca armata di Scimitarra à guisa d'Amazone, la q.le subito visto il fanciullo smontò da cavallo et pigliatelo nelle braccia gli porse il latte d'ambedua le mammelle, et ciò fatto mutata con la Scimitarra tagliolo minutam.te in pezzi, ma di poi ritrovandosi lassa et piena di sete no havendo vino ne acqua per spegnerla, si pose à bere con lo capo chino fuori di quel tinazzo, onde la madre vedendosi rappresentata l'occasione per la morte del figliuolino, à guisa di furia, se gli aventò alla vita, et così in un tempo la cacciò giù nell'acqua del tinazzo, et con la propria spada gli diede la morte, salvandosi nel gran bosco ch'era lontano poco

Lubiana lontana poco più di 80 mig.a dalla Città di Udine

Caso

più d'un miglio. Per il che noi con gran Spirito dobbiamo pregar il S.r Iddio, che apra una volta gli occhi de' Prencipi Christiani, i quali uniti assieme svellino dalla terra gli novi Titanni, novi Golia et novi Faraoni, così fieri et potenti Inimici di tutta la Christianità.

Laus Deo Virginiq.

Luoghi per li quali passorono già li Turchi partendosi
dalla Bossina ai Danni della Patria del Friuli

Il primo luoco uscendo dalla Bossina, è Briscikka discosta dal Seraglio
Briscikko da XX miglia, la q.te è di 150 fuochi, et tiene la Rocca sul monte
et il Borgo in una Valle vicina mezzo miglio, dove i Turchi
facevano la massa loro nel tempo delle prime Incursioni et Invasioni
Il 2.° è detto Bellai primo luogo nei confini della Croatia situato in
Bellai pianura sop.a un monticello, il q.te in se contiene da 200 fuochi.
Fù già dal C.te Carlo di Cronatia della nobil famiglia dei Torquati,
mà hoggidì è in mano dei Turchi, con buona parte delli sottoscritte
Castella. Questo è lontano dal p.° miglia XV.
Blegay Il terzo chiamati Blegay, questo è un Castello sop.a un'alta montagna
posto, e situato, forte p. sito, e p. natura, fà da 300 fuochi,
et fù già tempo posseduto dal C.te Blagni de Frangipani di
Croatia, discosto dal 2.° miglia XX
Il quarto è detto Sem castello fabricato di legni, messo in
Sem montagna, che hà di sotto il Borgo circondato da una larga
et spatiosa pianura, et hà da 200 fuochi, et fù già
del C.te Pietro di Sdrin, miglia XXX.
Il 5.° Armai pur sop.a il ponte, che hà da un canto bella
Armai pianura, et fù già in potere del C.te Giovanni Frangipane
luogo di 100 fuochi, miglia XXXVI
Il sesto è Bizach. posto nel piano sopra un grosso fiume,